



**Spett.le**

**Soresa S.p.A.**

**Società Regionale per la Sanità**

**Centro Direzionale Isola G5 5° piano**

**80143 Napoli (NA)**

*Oggetto: Accordo Quadro per la fornitura di dispositivi per stomie e ausili per incontinenza urinaria a raccolta destinati alle Aziende del Sistema Sanitario Regionale della Regione Campania.*

**Proposta di distribuzione domiciliare.**

Spett.le Direzione,

in merito all'Accordo Quadro per la fornitura di dispositivi per stomie e ausili per incontinenza urinaria a raccolta destinati alle Aziende del Sistema Sanitario Regionale della Regione Campania e secondo quanto previsto all'art. 10 del Capitolato Tecnico siamo con la presente a comunicare la ns disponibilità ad offrirvi la Distribuzione Domiciliare dei presidi al prezzo di € 2,99 a consegna/paziente.

Questo comporterà i seguenti vantaggi:

- Miglior servizio per l'utilizzatore finale.
- Nessun costo a carico del Paziente.
- Pagamento solo del prodotto realmente utilizzato dal paziente. Possibilità di reso delle confezioni integre per pazienti deceduti e ricanalizzati.
- Abbattimento delle scorte di magazzino e del capitale immobilizzato.
- Riduzione dei costi e delle risorse umane impiegate in magazzino.
- Controllo dei budget tramite analisi statistiche e report.

In particolare, i vantaggi, in termini prettamente economici, che tale modello distributivo implica rispetto all'alternativa di distribuzione diretta.

Infatti, quest'ultima forma organizzativa implica la necessità di organizzare la farmacia ospedaliera per la distribuzione di taluni dispositivi medici che, per il loro uso frequente e ricorrente da parte dell'assistito, costringono il paziente a frequenti accessi presso i punti di distribuzione.

Ciò comporta anzitutto un non trascurabile aumento delle risorse fisse di



personale da impiegare presso la farmacia ospedaliera o comunque nel punto di erogazione.

In secondo luogo, lo stoccaggio di numerosi dispositivi medici presso i magazzini dell'Asl, in attesa di essere distribuiti agli assistiti in un sistema di distribuzione diretta, genera sia costi fissi di reperimento di locali di dimensioni adeguate e con caratteristiche idonee alla conservazione di dispositivi medici, sia costi di gestione del magazzino e di movimentazione delle merci ivi contenute. Questa componente di costi sarebbe invece eliminata, pro quota, nel caso di distribuzione domiciliare da parte del fornitore.

Infine, ulteriori costi, indiretti ma pur sempre collegati ad un modello di gestione diretta, possono attenerne da un lato al rischio di scadenza del dispositivo medico stoccato, senza che esso venga erogato al paziente, con la conseguenza che esso viene comunque acquistato dall'Asl ma poi non impiegato; dall'altro ai rischi connessi con l'attività di magazzino, non da ultimo quelli relativi a eventuali infortuni del personale addetto.

Bologna, 03 Marzo 2017

Coloplast Spa  
Il Procuratore Speciale  
Sig.ra Elena Stefani